

**I PROJECT WORK
DEI MASTER I.P.E.
2014**

**Strumenti, applicazioni
e casi per le aziende**

**a cura di
Ufficio Studi I.P.E.**



*Istituto per ricerche
ed attività educative*

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE

FrancoAngeli

Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile con Adobe Digital Editions. Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.



I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità o scrivere, inviando il loro indirizzo, a “FrancoAngeli, viale Monza 106, 20127 Milano”.

**I PROJECT WORK
DEI MASTER I.P.E.
2014**

**Strumenti, applicazioni
e casi per le aziende**

**a cura di
Ufficio Studi I.P.E.**

FrancoAngeli

Copyright © 2017 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

LA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DELL'IPE

L'IPE – Istituto per ricerche e attività educative

L'IPE nasce a Napoli l'11 ottobre 1979 su iniziativa di un gruppo di docenti universitari, professionisti e imprenditori motivati a «favorire l'accesso dei giovani all'educazione, alla cultura e al lavoro» (art. 1 dello Statuto), con borse di studio, attività di formazione e ricerca e promozione di Collegi universitari.

Eretto ente morale con D.P.R. n. 374 del 1° giugno 1981, su proposta del Ministero della Pubblica Istruzione, l'IPE, in considerazione delle finalità istituzionali perseguite e delle attività realizzate, è stato riconosciuto dallo stesso dicastero quale “Collegio Universitario legalmente riconosciuto”, prima istituzione del Mezzogiorno ad essere ammessa nel novero di quei soggetti che godono di un particolare prestigio accademico. In questa veste, l'IPE realizza prevalentemente le proprie attività formative, anche sulla base di un apposito protocollo stipulato con la Conferenza permanente dei Rettori delle Università Italiane, in collaborazione con Atenei italiani e stranieri, istituti di ricerca e di formazione a rilevanza nazionale e internazionale.

Riconoscimenti

L'IPE ha ottenuto negli anni i seguenti riconoscimenti:

- è tra gli enti fondatori della Conferenza permanente dei Collegi Universitari legalmente riconosciuti organismo nato nel 1997 e attualmente composto da 14 enti che gestiscono complessivamente 45 residenze in 14 città italiane;
- è socio dell'EUCA, associazione europea dei collegi universitari con sede a Bruxelles;

- è inserito nell'elenco degli enti accreditati dal Ministero della Pubblica Istruzione per svolgere attività di formazione dei docenti (ex D.M. n. 177/2000);
- rientra tra gli Istituti Scientifici Speciali (ex D.M. n. 623/1996);
- è tra gli enti accreditati dalla Regione per la formazione superiore, la formazione continua e l'orientamento;
- è iscritto nell'Albo Regionale della Campania, sezione speciale, Istituzioni regionali di Alta Cultura (L.R. n. 7/2003 art. 7);
- è socio ordinario dell'Asfor – Associazione Italiana per la Formazione Manageriale;
- è Academic Partner di PRMIA – Professional Risk Manager's International Association.

La Scuola di Alta Formazione

L'IPE è un centro di alta formazione rivolto a tutti coloro che, dopo la laurea o durante il proprio percorso universitario, hanno inteso intraprendere un processo di approfondimento e di qualificazione delle proprie competenze e delle proprie conoscenze.

Sulla base dell'esperienza acquisita e del potenziamento delle attività realizzate da oltre trent'anni, l'IPE nel 2002 ha istituito la Scuola di Alta Formazione, allo scopo di valorizzare ulteriormente le attività formative che svolge, con particolare attenzione alle tematiche dell'economia e della finanza, del management aziendale e dei nuovi linguaggi nel campo della formazione avanzata e della didattica.

L'IPE coinvolge, sin dalla fase di progettazione dei diversi Master, Università, aziende, banche ed istituzioni sensibili all'investimento nella formazione avanzata. Il risultato di questo sforzo è stata la nascita di una rete efficiente, un network strategico basato sull'integrazione di conoscenze e competenze.

Organizzazione della Scuola

La Scuola di Alta Formazione è formata da tre organi:

- il **Comitato Scientifico** che individua le linee strategiche per la didattica e la ricerca;
- la **Faculty** composta da docenti universitari italiani e stranieri e da rappresentanti del mondo professionale;
- i **Partner** aziende che sostengono finanziariamente la Scuola e i Master partecipano alla co-progettazione dei moduli formativi.

La Faculty

La Faculty si compone di docenti provenienti da 15 Università italiane e internazionali che collaborano alla realizzazione dei Master definendone i contenuti e svolgendo le lezioni. Il metodo didattico costituisce l'elemento qualificante dell'intero programma. Per una formazione completa dei partecipanti si alternano momenti di impegno individuale a momenti di interazione di gruppo, mentre le sessioni d'aula sono progettate in modo dinamico ed interattivo e prevedono, oltre alle lezioni tradizionali, sessioni dedicate all'analisi di casi aziendali. Vengono inoltre impiegate tecniche di simulazione, *role playing* e business game al fine di trasmettere esperienze e soluzioni concrete alle problematiche oggetto di studio. Quanto ai Seminari dall'Impresa, sono circa 100 i dirigenti di realtà aziendali, istituzionali e bancarie che collaborano alla realizzazione del metodo formativo e didattico. L'intervento di testimoni aziendali consente agli allievi una comprensione pratica e operativa dei contenuti delle singole lezioni facilitando un confronto diretto e immediato con esponenti del mondo imprenditoriale.

Partnership con le aziende

Le Aziende Partner sostengono la Scuola attraverso:

- contributi per finanziare la gestione della Scuola e le borse di studio;
- progettazione e definizione dei contenuti dei moduli formativi. Il programma didattico viene elaborato attraverso un confronto continuo con i referenti di aziende, per definire obiettivi, attività e contenuti in linea con l'evoluzione delle figure professionali;
- attività d'aula attraverso seminari aziendali. Dirigenti delle aziende partner svolgono attività didattica su tematiche concordate con il Comitato Scientifico della Scuola;
- realizzazione dei project work. Le aziende partner indicano alla Scuola un problema gestionale da analizzare e gli allievi del master, divisi in gruppi e supportati da un tutor aziendale, sottopongono all'azienda idee e proposte e, in alcuni casi, concrete soluzioni al problema;
- convenzioni di stage. L'IPE in qualità di Ente promotore può predisporre convenzioni, progetti formativi e coperture assicurative per lo svolgimento degli stage in linea con le indicazioni delle normative in vigore;
- coinvolgimento in fase di Recruiting e Job Alert. Le aziende partner hanno la possibilità di
 - presentare l'azienda, il processo di selezione e i percorsi di carriera;

- organizzare Recruiting Day non solo nell’ambito dei Master, ma anche presso le tre Residenze Universitarie dell’Istituto: Collegio Universitario Villalta – Napoli; Residenza Universitaria Montecore – Napoli; Residenza Universitaria del Levante – Bari;
- ricevere il CV dei diplomati ai Master in modo prioritario rispetto alle altre aziende;
- inviare Job Alert destinati agli ex allievi che hanno acquisito già esperienze professionali;
- partecipazione alle attività dell’Associazione Alumni dell’IPE dedicate alle società.

I Master: struttura e organizzazione

I tre Master della Scuola di Alta Formazione, attualmente accreditata Asfor, si rivolgono ciascuno a circa 25 Allievi, laureandi o laureati di secondo livello in Economia, Ingegneria, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Statistica e Matematica con meno di 26 anni, voto di laurea superiore a 105 (o media superiore a 27) e buona conoscenza dell’inglese.

Master in Finanza Avanzata, Metodi Quantitativi e Risk Management

Il Master in Finanza Avanzata, Metodi Quantitativi e Risk Management, giunto alla XIII edizione forma esperti nel risk management, nell’asset management e nella valutazione d’azienda fornendo specifiche competenze analitico-quantitative. La figura professionale in uscita ha le competenze necessarie per lavorare presso istituzioni finanziarie, bancarie e assicurative, società di consulenza ed organi di vigilanza. Il Master prevede 1000 ore di formazione di cui 400 di Project Work.

Master in Bilancio, Revisione Contabile e Controllo di Gestione

Il Master in Bilancio, Revisione Contabile e Controllo di Gestione, giunto alla IX edizione, punta a sviluppare un’approfondita capacità di analisi critica del bilancio, nonché le tecniche di valutazione delle performance economico-finanziarie dell’impresa, degli strumenti del controllo di gestione e dell’impatto di Basilea 2 e Basilea 3 sui rapporti Banca-Impresa. Infine, sono esaminate le problematiche fiscali e l’impatto nella gestione dell’impresa e dei gruppi. Il Master ha una durata di 900 ore di lezioni teorico-applicative e project work (di cui 400 di Project Work).

Master in Shipping: Strategie per la Logistica e l'Internazionalizzazione

Il Master in Shipping: Strategie per la Logistica e l'Internazionalizzazione delle imprese, giunto alla VII edizione, si pone l'obiettivo di formare figure professionali con competenze specifiche in ambito giuridico ed economico-finanziario, capaci di pianificare le attività nel settore dei trasporti, in particolare quello armatoriale, con competenze nella logistica industriale e un'ampia conoscenza delle regole e delle pratiche che governano l'accesso ai mercati esteri. Il Master ha una durata di 500 ore di lezioni teorico-applicative e project work.

Struttura

I Master sono strutturati in sessioni d'aula ed attività applicative. L'obiettivo è quello di assicurare una solida conoscenza teorica ed una elevata specializzazione tecnica.

La metodologia didattica è arricchita dalla realizzazione del project work che nasce da una proposta avanzata da un'azienda Partner e si articola attraverso la formazione di gruppi di allievi che nella fase finale del Master si recano direttamente in azienda per sviluppare i progetti proposti. Oltre ai moduli su contenuti tecnici e professionali, una particolare enfasi è data alle lezioni sui valori base del lavoro, sulle virtù professionali, sulla correttezza nel collaborare e nel porsi, sullo spirito di servizio che deve caratterizzare il lavoro professionale.

L'utilizzo di applicazioni informatiche, inoltre, garantisce ai partecipanti di acquisire la giusta dimestichezza nell'utilizzo delle più moderne metodologie per la valutazione aziendale. Durante il percorso formativo sono previste visite presso le sedi operative delle aziende partner.

I Project Work

Nell'ambito delle attività formative previste dai Master, ampio spazio è dedicato ai Project Work che consistono nella stesura di lavori di gruppo da parte degli Allievi su di un argomento a scelta dell'azienda partner. Obiettivo del Project Work è quello di stimolare i corsisti nella formazione di un lavoro di ricerca utile all'approfondimento di un argomento preventivamente individuato dall'azienda sulla base delle proprie necessità operative. Ogni Azienda Partner propone un Project Work da affidare ad un gruppo di minimo tre massimo quattro allievi. A scadenza concordata ogni gruppo presenta il risultato del lavoro elaborato, alla presenza della direzione scientifica del Master e dei referenti dell'azienda partner che esprimono una valutazione.

L'Associazione Alumni IPE

L'Associazione Alumni IPE ha lo scopo di promuovere e realizzare iniziative volte a mantenere solidi i rapporti personali e professionali tra studenti e docenti che hanno frequentato nel tempo le varie edizioni dei Master dell'IPE. In questo ambito vengono organizzate occasioni di incontro, testimonianze, riunioni, gruppi di lavoro, incontri ludici e sportivi. Le "giornate Alumni" sono momenti di testimonianza in cui ex corsisti delineano il particolare percorso professionale che li ha portati ad occupare le loro attuali posizioni.

Premio Alumni IPE

Ogni anno viene consegnato un Premio Alumni IPE a personalità del mondo accademico o del lavoro per l'impegno nella promozione dello sviluppo culturale ed economico nel Mezzogiorno e nella valorizzazione di giovani talenti.

FAI – Fondo Alumni IPE

Dal 2009 è stato lanciato il FAI-Fondo Alumni IPE con il quale gli ex corsisti finanziano ogni anno borse di studio permettendo a giovani studenti di frequentare i Master dell'IPE.

Ufficio Job Placement e Sviluppo Carriera

Per gli Allievi

Il servizio di Job Placement della Scuola accompagna i corsisti ad acquisire una serie di skill molto utili e ricercati nel mondo del lavoro, ma che spesso sono carenti nella formazione del neo-laureato: capacità e competenze non solo tecniche, ma anche e soprattutto umane acquisite attraverso un programma ben strutturato che prevede:

- autovalutazione delle competenze;
- seminari sul Dress Code;
- lavori di gruppo, business games e project work;
- assessment periodico per i colloqui di lavoro;
- il valore del lavoro;
- formazione umanistica.

Per le imprese

Il Servizio di Job Placement consente alle aziende di:

- creare un incontro domanda offerta tra le esigenze delle imprese e le competenze dei diplomati Master;
- ridurre i tempi e i costi della ricerca del personale, grazie all'intermediazione e alla selezione fatta dall'IPE;
- dare un contributo alla definizione dei percorsi formativi futuri che rispondano ai reali fabbisogni lavorativi del mondo del lavoro.

I Partner della Scuola di Alta Formazione

Banco di Napoli
Banca di Credito Popolare
Banca Popolare di Sviluppo
Banca Promos
G.A.F.I. Sud
Matching Energies Foundation
Pentar
Unicredit
Associazione Alumni IPE

I Partner dei Master

Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio
Banca Popolare del Mediterraneo
BCC Banca di Credito Cooperativo di Napoli
BCG – The Boston Consulting Group
BDO
Bruno Generators
CA.FI.MA.
Confitarma
CR Marine Aviation
d'Amico Navigazione
Deloitte Consulting
Deloitte STS
eFinacialCareers
Ernst & Young
Fiorentino & Associati

Fondazione Angelo Affinita
Grimaldi Group
Gruppo Imperiali
Iniziativa Value
Intesa Consulting
KPMG
KPMG Advisory
Macfin Group
Mazars
Ordine dei Dottori Commercialisti Napoli
Perseveranza Navigazione
Poliass Marine & General
Porto e Diporto
PricewaterhouseCoopers
Prometeia
Reply Advantage
Studio Legale Morace
UBI – Banca Carime
VSL – Venice Shipping and Logistics

INDICE

Nota alla lettura	pag.	21
Introduzione	»	23
1. Bain & Company		
Analisi strategica del sistema bancario italiano con la metodologia del RORWA Tree , di <i>Angelo Angelino, Giuseppe Di Napoli, Tommaso Loizzo e Anna Rita Mollo</i>	»	27
Abstract	»	27
1.1. Presentazione dell'azienda	»	28
1.2. Oggetto	»	28
1.3. Obiettivo	»	29
1.4. Risultati	»	31
2. Banca Popolare del Mediterraneo		
“Presenta la tua impresa in BPMed” : creazione di un format online per l'istruttoria di pratiche di fido, di <i>Michele Criscuolo, Diego Mele, Antonietta Pinto e Masha Verrina</i>	»	35
Abstract	»	35
2.1. Presentazione dell'azienda	»	36
2.2. Obiettivo	»	36
2.3. Oggetto	»	37
2.4. Risultati	»	38
Bibliografia – sitografia	»	48
3. Banca Promos		
Il collocamento dei prodotti del risparmio gestito. Il ruolo, le competenze, gli obiettivi e le finalità dell'ufficio studi nel progetto multibrand strategy di Banca Promos , di <i>Morena De Stefano, Gabriele Masiello e Andrea Peluso</i>	»	49
Abstract	»	49

3.1. Obiettivo	pag.	50
3.2. Le fasi operative dell'attività dell'Ufficio Studi Banca Promos	»	53
3.3. Ufficio Studi Banca Promos: un'applicazione pratica	»	57
Bibliografia – sitografia	»	61
4. Banco di Napoli		
Analisi dell'andamento del Banco di Napoli nel triennio 2011-2013: punti forti, criticità e prospettive , di <i>Mario Monda, Maria Pagano e Elena Puerto</i>	»	62
Abstract	»	62
4.1. Il Banco di Napoli S.p.A.: una realtà radicata nel Mezzogiorno	»	63
4.2. Analisi dell'andamento del Banco di Napoli S.p.A.	»	64
4.3. Obiettivo	»	67
4.4. Le criticità e le potenzialità di Banco di Napoli S.p.A.: le possibili innovazioni nel modello di fare banca	»	67
Bibliografia	»	70
5. BCC – Banca di Credito Cooperativo di Napoli		
Il controllo dei rischi nelle BCC , di <i>Kristian Di Sarno, Carmela Finizio e Maria Trofi</i>	»	71
Abstract	»	71
5.1. Presentazione dell'azienda	»	72
5.2. Oggetto	»	72
5.3. Obiettivo	»	74
5.4. Risultati	»	74
Bibliografia	»	77
6. BCG – The Boston Consulting Group		
Evoluzione della regolamentazione bancaria internazionale e suo impatto sui gruppi bancari multinazionali , di <i>Marco Bevilacqua, Ilaria De Matteo, Gianluca Esposito e Francesca Micillo</i>	»	79
Abstract	»	79
6.1. The Boston Consulting Group	»	80
6.2. Contenuti, obiettivi e risultati	»	80
Sitografia	»	87
7. Borsa Italiana e Aicef		
AIM Italia e confronto con i mercati esteri , di <i>Melania Ambrosio, Domenico Boccia e Leonardo Tatullo</i>	»	89
Abstract	»	89

7.1. Presentazione dell'azienda	pag.	90
7.2. Introduzione	»	90
7.3. AIM Italia/Mercato alternativo del Capitale	»	92
7.4. I mercati dedicati alle PMI in Europa e nel Mondo	»	94
7.5. Conclusioni	»	98
Bibliografia – sitografia	»	100
8. Ernst & Young – Financial Business Advisory		
Risk Appetite Framework – Il ruolo della funzione di risk management all'interno delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale , di <i>Federica Carbone, Chiara Colantuoni, Giuseppe De Martino e Luca Giuliani</i>	»	101
Abstract	»	101
8.1. Contesto normativo: ruoli e responsabilità degli Organi e delle Funzioni Aziendali coinvolte	»	102
8.2. Analisi di Benchmarking	»	103
8.3. Struttura e obiettivi di un modello di pianificazione guidato dalla propensione per il rischio	»	104
8.4. Sistema integrato di indicatori di rischio	»	106
8.5. Risultati	»	108
Bibliografia – sitografia	»	109
9. Fondazione Affinita Onlus		
Creattiva: innovazione nella tradizione. Business Plan per una start up di impresa sociale , di <i>Fabiola Arnese, Paolo D'Ambra e Davide Vivolo</i>	»	111
Abstract	»	111
9.1. Fondazione Angelo Affinita ONLUS	»	112
9.2. Oggetto	»	112
9.3. Business Plan – Analisi qualitativa e di scenario e Piano economico-finanziario	»	112
9.3.1. Analisi di mercato	»	112
9.3.2. Forma giuridica	»	113
9.3.3. Fonti di finanziamento	»	114
9.3.4. Marketing mix	»	114
9.4. Conclusioni	»	116
Bibliografia	»	116
10. Iniziativa Cube		
Gli strumenti di ingegneria finanziaria della Commissione Europea a supporto della R&I e della crescita delle PMI: un'applicazione pratica , di <i>Rosa Capasso, Maddalena Negro e Domenico Santagata</i>	»	119

Abstract	pag.	119
10.1. Presentazione dell'azienda	»	120
10.2. Oggetto	»	120
10.3. Obiettivo	»	121
10.3.1. Stato dell'arte in Europa e in Italia	»	121
10.3.2. Il Risk Sharing Instrument	»	122
10.4. Risultati	»	123
Bibliografia – sitografia	»	126
11. KPMG		
I bilanci delle società operanti nel settore dei trasporti: risk assessment e audit procedures , di <i>Marco de Crescenzo, Maria Lo Conte e Gennaro Russo</i>	»	127
Abstract	»	127
11.1. Presentazione dell'azienda	»	128
11.2. Oggetto	»	128
11.3. Obiettivo	»	129
11.4. Risultati	»	130
Bibliografia – sitografia	»	135
12. Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Napoli		
L'osservatorio delle quotate. Il bilancio UnipolSai 2013 , di <i>Natalia Chiocca, Nadia Frachlich e Domenica Sabatino</i>	»	136
Abstract	»	136
12.1. L'ODCEC Napoli	»	137
12.2. Oggetto	»	137
12.3. Obiettivo	»	139
12.3.1. L'assemblea del 29 aprile 2014	»	139
12.3.2. La distribuzione di dividendi	»	140
12.3.3. Gli strumenti finanziari	»	141
12.4. Risultati	»	143
Bibliografia – sitografia	»	144
13. UniCredit		
Change management: valutazione dei KPI dei dipendenti, in funzione del rischio di credito , di <i>Emiliana Basso, Marco Lijoi e Serena Masone</i>	»	145
Abstract	»	145
13.1. Introduzione	»	146
13.2. Change Management	»	146
13.3. Il progetto Semar	»	148

13.4. Scelta della metodologia per il questionario di follow-up	pag.	150
13.5. Criteri per la costruzione del test	»	151
13.6. Formazione e follow-up	»	152
13.7. Struttura del questionario	»	152
13.8. Conclusioni	»	153
Bibliografia – sitografia	»	154
14. Vertis SGR		
L'operatività dei fondi di private equity e venture capital, con un particolare focus sul settore dell'automazione , di <i>Isabella Carannante, Giuseppe di Franco e Salvatore Mario Iovine</i>	»	155
Abstract	»	155
14.1. Presentazione dell'azienda	»	156
14.2. Obiettivo	»	156
14.3. Oggetto	»	156
14.4. Risultati	»	157
14.4.1. I casi di start up analizzati	»	157
14.4.2. I casi di private equity analizzati	»	158
14.4.3. L'analisi per multipli del settore dell'automazione	»	161
14.5. Conclusioni	»	163
Bibliografia	»	164
15. Zadi		
Analisi della coerenza del sistema di controllo di gestione e le esigenze informative della direzione. Proposte di cambiamento , di <i>Andrea Masiello, Ramona Pergamo e Marilena Russo</i>	»	165
Abstract	»	165
15.1. Presentazione dell'azienda	»	166
15.2. Oggetto	»	167
15.3. Obiettivo	»	167
15.4. Risultati	»	167
Bibliografia – sitografia	»	170
16. IMAT e Gruppo Imperiali		
Integrazione di un modello organizzativo ex d.lgs. n. 231/2001 con il sistema di gestione della qualità , di <i>Alessandra Amelia, Francesca Saveria Cafarelli, Anna Ferrillo e Paola Pascarella</i>	»	171
Abstract	»	171

16.1. Italian Maritime Academy Technologies S.r.l.	pag.	172
16.2. Gruppo Imperiali	»	172
16.3. Oggetto	»	172
16.4. Obiettivo	»	173
16.5. Risultati	»	175
16.6. Procedura Gestione Risorse	»	175
16.7. Procedura Erogazione Corsi	»	175
16.8. Procedura Audit Interni	»	176
16.9. Procedura Area Acquisti	»	176
16.10. Procedura Audit Esterni	»	177
16.11. Procedura Ciclo Attivo e Ciclo Passivo	»	177
16.12. Procedura Manutenzione	»	177
Bibliografia – sitografia	»	178
17. d'Amico Società di Navigazione		
Strumenti e fonti di finanziamento per le società armatoriali , di <i>Giuseppe Valerio Agovino, Eugenio Biancucci, Vincenzo Gregorio Del Sorbo e Alessandra Laudati</i>		
	»	179
Abstract	»	179
17.1. Presentazione dell'azienda	»	180
17.2. Oggetto	»	182
17.3. Obiettivo	»	182
17.4. Risultati	»	183
Bibliografia	»	184
18. Poliass, Navco, PL Ferrari & Co.		
Dubai: analisi macroeconomica e focus sul mercato marine , di <i>Luigi Caiazzo, Riccardo De Salvo, Riccardo Mastroianni e Ivano Sannino</i>		
	»	185
Abstract	»	185
18.1. Presentazione dell'azienda	»	186
18.1.1. Poliass – Marine Insurance Broker	»	186
18.1.2. PL Ferrari	»	186
18.1.3. Navco Shipping	»	186
18.2. Oggetto	»	187
18.3. Obiettivo	»	187
18.4. Conclusioni e analisi dei costi	»	188
18.4.1. Dove costituire la propria sede a Dubai?	»	188
18.4.2. Retribuzione del lavoro negli EAU	»	190
18.4.3. Individuazione del BEP	»	191
18.4.4. Insurance Broker BEP	»	191
18.4.5. Ship broker BEP	»	192

18.4.6. BEP of scale	pag.	192
Bibliografia – sitografia	»	194
19. PricewaterhouseCoopers		
La revisione del bilancio: analisi economico-finanziaria di un bilancio armatoriale , di <i>Laura Albano, Angelo Ammirati, Andrea Giuseppe D'Angelica e Giada Varchetta</i>	»	195
Abstract	»	195
19.1. Presentazione dell'azienda	»	196
19.2. Obiettivo	»	196
19.3. Oggetto	»	196
19.4. Risultati	»	200
Bibliografia – sitografia	»	201
20. SRM – Studi e Ricerche per il Mezzogiorno		
Analisi della programmazione infrastrutturale e finanziaria dei porti italiani , di <i>Fabiana Bevilacqua, Onofrio Robello, Gian Domenico Tartaglione e Vittorio Zeno</i>	»	202
Abstract	»	202
20.1. Presentazione dell'azienda	»	203
20.2. Oggetto	»	204
20.3. Obiettivo	»	205
20.4. Risultati	»	205
Bibliografia	»	207
21. VSL – Venice Shipping and Logistics		
Valutazione economico-finanziaria della scelta di investimento in una nave eco-design , di <i>Ida Cira Pellegrino, Giuseppe Piscitelli, Fabio Tartaglia e Domenico Zucco</i>	»	208
Abstract	»	208
21.1. Presentazione dell'azienda	»	209
21.2. Obiettivo	»	209
21.3. Risultati conseguiti	»	209
Bibliografia – sitografia	»	216